

AMBIENTE

IL CONVEGNO ALL'HOTEL NEDY È STATO ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEI MEDICI PER FARE IL PUNTO SULLE MALFORMAZIONI IN TERRA APUANA

LA RIFLESSIONE

I dottori, "sentinelle" del territorio

-MASSA-

I MEDICI di famiglia devono diventare sentinelle del territorio ed attivare percorsi mirati a comprendere le cause delle malattie dei pazienti. Ne sono convinti il dottor Gioacchino Cancemi, presidente sezione di Massa e Carrara Isde (International society of doctors for environment), il segretario dottor Matteo Fontana, il dottor Alberto Rutili e il dottor Carlo Manfredi, rafforzati dai dati emersi al convegno di ieri all'hotel Nedy dal titolo «Ambiente e malformazioni congenite: ci sono ancora rischi nel nostro territorio?» Dunque, al convegno è stato ribadito che, mentre a livello nazionale le maggiori cause di mortalità derivano da patologie del sistema cardio circolatorio, nella nostra Provincia le cause principali sono da addebitarsi al cancro gastrico intestinale e genito urinario». Quali le cause? «Dallo studio emerge che esistono correlazioni tra malattie cronico degenerative e neoplastiche e l'ambiente - osservano i medi-



ALLARME VELENI

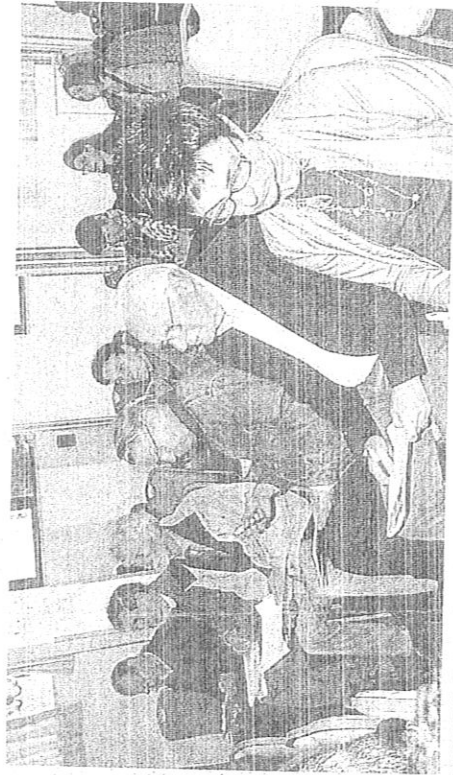
Malformazioni e morti 'sospette'

di per l'ambiente (fsdc).
 Dati allarmanti che devono essere affrontati con un micro studio, quartiere per quartiere». E aggiungono che «lo studio di Sentieri Riscipro eseguito dagli epidemiologi del Cnr di Pisa, permettono di stabilire un'associazione fra fattori inquinanti e malattie ma non consente di stabilire un rapporto causa effetto. Quindi, in attesa di indagini più robuste, le autorità competenti devono intraprendere azioni necessarie per bonificare i siti interessati nel più breve tempo possibile». Per quanto riguarda le malformazioni congenite, quelle più frequenti comprendono quelle del sistema cardiovascolare, dell'apparato digerente e di quello genito urinario. Anche in questo caso, non è possibile stabilire, al momento, alcun nesso causale con i fattori inquinanti ambientali presenti nella nostra area e le malformazioni rilevate. I medici per l'ambiente lanciano dunque un appello e danno appuntamento al prossimo autunno per un nuovo convegno che punterà i riflettori sui dati aggiornati al 2013. Resta ferma la richiesta di un registro tumori. A.M.F.

Sos dei medici: «Serve un monitoraggio serio»

— MASSA CARRARA —

AMBIENTE e salute, clima, mare, monti e veleni. Come sta Massa Carrara? «I dati nuovi non modificano la situazione precedente», ha affermato Fabrizio Bianchi, epidemiologo all'Istituto di fisiologia clinica del Cnr a Pisa, ieri al convegno su ambiente e malformazioni all'Hotel Nedy a Poveromo: Massa resta uno dei siti che preoccupa dal punto di vista dell'ambiente e della salute, dove si continua a morire in percentuali più alte rispetto alla media toscana. «Studi nella zona, dopo l'esplosione del rogor nell'88, non ne sono stati fatti. Quello che si può fare oggi è cominciare a informare la gente sulle malattie, dire ai giovani quello a cui potrebbero andare incontro se vogliono fare un bambino. È successo che sono stati attivati studi su mandato della magistratura, andando a coprire il buco enorme della pubblica amministrazione». Un auspicio? Dunque, la Zia apuana è sicuramente uno dei siti industriali più antichi d'Italia. Non ci sono più fumi ma scarti di lavorazione sotterrati in un terreno che non è stato bonificato per cui, secondo il dottor Bianchi «sarebbe utile un monitoraggio



IN SALA L'attento pubblico al convegno di ieri all'Hotel Nedy e, in alto, il tavolo dei relatori (foto Paola Nizza)

prendere le decisioni — chiosa il dottor Bianchi — dovrebbero venire ai corsi, capire di cosa stiamo parlando e interloquire. Stiamo lavorando sulla Vis (Valutazione di impatto sulla salute) che utilizza gli studi sui danni passati, sui rischi attuali per poi effettuare una valutazione sugli impatti futuri. Sulle malformazioni congenite sui Sin è intervenuto Michele Santoro. Mentre il primo periodo di osservazione

Per tutte le cause di decesso, Massa Carrara supera del 20% la media regionale

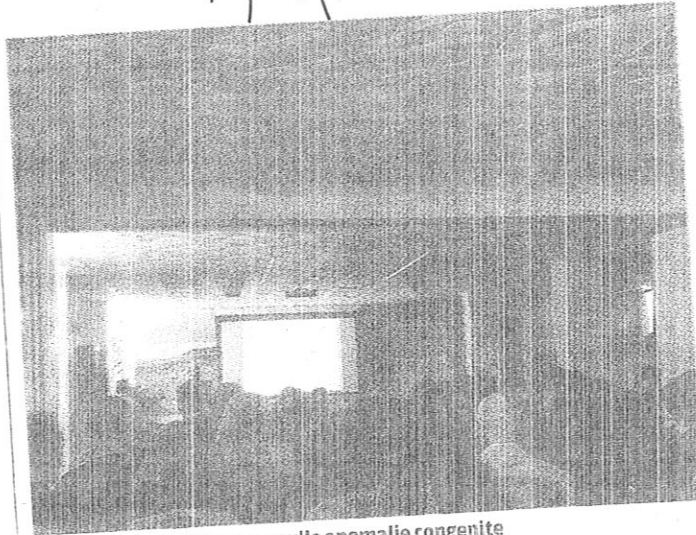
(1992-2002 evidenzia una situazione in linea con quella regionale, nel secondo periodo (fino al 2012) il tasso sale. Sulle malformazioni a danno del sistema nervoso non ci sono casi di nati in quanto si interviene con l'Ivg, mentre risulta un dato di eccesso sulle malformazioni, nel primo anno di vita, a carico dell'apparato digerente e sistema urinario. Dato che necessita di studi.

Angela Maria Fruzzetti

relativo alla catena alimentare e verificare come questi veleni possono arrivare a contatto della persona.» Recentemente la Regione Toscana ha confermato la situazione emersa dallo studio del periodo 1995-2002, ovvero che per tutte le cause le morti Massa Carrara supera del 20% la media regionale, interessando prevalentemente il sesso maschile. Solo per i tumori sfioriamo del 25% (sempre maschi); malattie cardio circolatorie + 5%; respiratorie + 47%; digerente + 69% negli uomini e + 28% nelle donne; genito urinario + 50% uomini e + 28% donne. La morte per cancro colpisce più maschi che femmine: si tratta di una coorte di lavoratori? Erano tutti giovani quelli che lavoravano alla Farmoplant: quanti anni di vita si è portata via la fabbrica dei veleni? La curva del tumore della pleura ancora non è in fase di attenuazione e resiste con il + 230%, interessando molti giovani. E poi la mortalità per malformazioni congenite: + 45%. «Quelli che devono

OFFICINA
 WATERASSI
 MASSA
 Paghi il Singolo
PRENDI UN
MATRIMONIALE
 €2999,00

9/11/2017



Un momento del convegno sulle anomalie congenite

IL CONVEGNO

Anomalie congenite: situazione critica in tutta la provincia

MASSA

«I dati presentati indicano che nella nostra zona esiste una correlazione fra inquinanti ambientali e il rischio di malattie cronico degenerative e tumorali, in particolare delle vie biliari e del fegato» dice Carlo Manfredi, presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Massa-Carrara. Tanto è emerso dal convegno tenuto dall'Ordine all'hotel Nedy, dal titolo "Ambiente e Malformazioni congenite: ci sono ancora rischi nel nostro territorio?".

La risposta viene offerta dallo studio del Cnr di Pisa, che racconta come la provincia presenti una percentuale più alta rispetto al resto della regione per quanto riguarda anomalie congenite dovute probabilmente all'esposizione ai Sin, ossia siti industriali e alle concentrazioni di inquinamento che hanno portato con sé. «Sono casi che molto probabilmente collegano la causa e l'effetto, anche se non è ancora possibile dimostrarlo - spiega Gioacchino Cangemi dell'Isde - Ma dimostrano come sia necessario un intervento immediato per le bonifiche, così da non ritrovarci tra vent'anni con una situazione ancora peg-

ANOMALIE CONGENITE A MASSA-CARRARA

ANOMALIA CONGENITE	NUMERO CASI
Sistema nervoso	24
Difetti cardiaci	147
Oro-Facial Clefts	17
Apparato Digerente	33
Arti	44
Genitali	40
Sistema urinario	53
Totale	438

giore». Non che quella attuale sia ottima: nel periodo di studio 2003-2012 sui nuovi nati sono venuti fuori oltre 438 casi di anomalie. «In attesa di disporre di dati più robusti, le autorità competenti devono assolutamente e nel più breve tempo possibile, intraprendere le azioni necessarie per bonificare l'ambiente» è l'appello di Manfredi. (a.f.)